

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato



APPROVATE DAL PRESIDIO DELLA QUALITÀ IN DATA 18/09/2025

1. Premessa

Il nuovo **Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3)**, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023, introduce nel Sistema AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e ne definisce, tenendo conto del DM 1154/2021 (Allegato E – Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso), i requisiti di qualità, in coerenza con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"* e al D.M. 301/2022 *"Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226"*.

Le successive "Linee guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024) fanno riferimento al Modello AVA3, che fornisce i requisiti per la costruzione del Sistema di AQ negli Atenei e offre indicazioni operative nelle aree ritenute importanti per il pieno conseguimento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei.

Nell'ambito del proprio modello di Assicurazione della Qualità (AQ), ciascun Ateneo, in coerenza con le proprie finalità e potenzialità, promuove e richiede che Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti attivino processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e revisione. Tali processi devono permettere l'individuazione tempestiva dei problemi, la loro analisi approfondita e l'elaborazione di soluzioni, con particolare attenzione alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nello specifico, la valutazione dei Corsi di Dottorato ha anche l'obiettivo di verificare come l'Ateneo gestisce i processi di Assicurazione della Qualità e monitora i risultati dell'offerta formativa dottorale. Per tale ragione, gli esiti di questa valutazione incidono su specifici punti di attenzione negli ambiti di valutazione della Sede.

Il Presidio della Qualità dell'Università per Stranieri di Perugia con le presenti linee guida intende fornire uno strumento operativo per la strutturazione di un sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di ricerca (AQ.PHD), in coerenza con i principi e gli indirizzi definiti nella normativa citata.

2. Introduzione

All'interno del contesto normativo citato, i Corsi di Dottorato devono mirare a preparare dottoresse e dottori di ricerca capaci di ideare, sviluppare, attuare e modificare in autonomia progetti di ricerca e innovazione, di svolgere analisi critiche e valutare idee e processi complessi, contribuendo attivamente allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore. La formazione dottorale dovrebbe quindi favorire percorsi di apprendimento interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari, includendo anche contesti extra-accademici. Deve inoltre sostenere il rafforzamento delle collaborazioni internazionali e transnazionali nel campo della ricerca, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, sia scientifiche che professionali.

L'Ateneo è pertanto chiamato a garantire un ambiente istituzionale stimolante e inclusivo, che favorisca la crescita dell'autonomia e della consapevolezza critica delle dottorande e dei dottorandi, elementi essenziali per il loro futuro percorso professionale. In linea con quanto previsto dal Modello AVA3, assume particolare rilievo la centralità della persona in formazione nella progettazione e nell'aggiornamento del percorso dottorale, nonché la necessità di assicurare un'adeguata disponibilità, pianificazione e gestione delle risorse economiche, umane, strutturali e tecnologiche a supporto dell'intero processo formativo.

Per questo motivo, è essenziale definire un processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dedicato ai Corsi di Dottorato, distinto da quello applicato ai corsi di laurea e laurea magistrale, in grado di garantire una formazione avanzata e conforme agli standard attuali, attraverso un sistema di monitoraggio continuo dei processi e dei risultati relativi alla ricerca, alla didattica, alla terza missione e al coinvolgimento attivo delle dottorande e dei dottorandi. Il Corso, inoltre, deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, incrementando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Tale sistema ha dunque, in sintesi, l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente di ricerca e di definire procedure trasparenti e responsabili per l'ammissione, la supervisione, il conseguimento del titolo e lo sviluppo professionale delle persone in formazione.

3. I requisiti per la valutazione dei Dottorati di Ricerca

Nella struttura del Modello AVA3 il Dottorato si inserisce all'interno dell'ambito D "Qualità della didattica e dei servizi agli studenti", come dettagliato dallo schema sotto riportato:



L'ambito di valutazione *D-PhD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca* prevede i seguenti tre Punti di Attenzione, così strutturati:

Ambito	Descrizione Ambito	Punto di Attenzione	Descrizione Punto di Attenzione	N. Aspetti da Considerare
D.PHD	Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3

A ciascun Punto di Attenzione (PdA) corrisponde un'ulteriore serie di Aspetti da Considerare (AdC; cfr. il [Modello di accreditamento](#)), rilevanti ai fini dell'autovalutazione del Corso prima ancora di essere utilizzati

dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico (AP).

I punti di attenzione relativi al corso di Dottorato impattano anche sulla valutazione dei seguenti requisiti della Sede:

- A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
- B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
- B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
- C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
- C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
- D.1 Programmazione dell'offerta formativa
- D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
- D.3 Ammissione e carriera degli studenti
- E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
- E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi
- E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

4. Attori responsabili dell'Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca - AQ.PhD

Gli **Organi di Governo** definiscono le politiche di Ateneo e la pianificazione strategica, all'interno della quale possono venire individuati obiettivi di medio periodo relativi al Dottorato. Tra le loro competenze rientrano anche le decisioni su finanziamenti, strategie di attrazione dei talenti e individuazione delle azioni prioritarie.

I **Consigli di Dipartimento** contribuiscono alla definizione del Piano Triennale di Dipartimento, stabilendo obiettivi di didattica e ricerca in linea con il Piano Strategico di Ateneo, inclusi quelli relativi ai Dottorati di Ricerca. Tra le loro competenze rientrano la proposta di attivazione, rinnovo, modifica o soppressione di Corsi di Dottorato, l'approvazione dei relativi programmi formativi, la deliberazione di azioni per il miglioramento continuo della qualità dei Dottorati afferenti al Dipartimento.

Il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca è il **Coordinatore**, coadiuvato dal Collegio di Dottorato e da un eventuale referente AQ.

Il Coordinatore è responsabile del coordinamento e dei processi della qualità relativi al Corso di Dottorato dallo stesso coordinato, e sottopone all'approvazione del Collegio i documenti rilevanti (su cui vedi *infra*). Il Coordinatore può altresì avvalersi di un referente AQ individuato dal Collegio, che lo assista nei processi di Assicurazione della Qualità del Corso.

Al Coordinatore spettano i seguenti compiti e la redazione dei seguenti documenti connessi all'Assicurazione della Qualità:

- la **relazione annuale, da trasmettere entro tre mesi dal termine di ciascun anno accademico**, al Direttore di Dipartimento di afferenza, al Rettore, all'Ufficio amministrativo, nonché al Presidio della qualità e al Nucleo di valutazione. La relazione verterà sull'attività del Corso di dottorato, sulla rispondenza agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali e alla formazione delle dottorande e dei dottorandi, tenendo in considerazione eventuali esiti di azioni di rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Al termine della relazione il Coordinatore segnalerà la sintesi di **eventuali criticità rilevate e proposte di miglioramento**;
- **l'analisi annuale degli esiti dei questionari dei dottorandi e dottori di ricerca** predisposti sulla base del modello fornito da ANVUR, con la rilevazione di **eventuali criticità e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento, da inviare entro tre mesi dalla fine dell'anno accademico, unitamente alla relazione**;
- il **monitoraggio degli indicatori individuati in base alle istruzioni di ANVUR**, da svolgersi alla fine del Corso o, in caso di necessità, a metà del percorso di Dottorato.

Il **Collegio di dottorato** è presieduto dal Coordinatore, individuato dal Consiglio di Dipartimento di afferenza in sede di approvazione della proposta di accreditamento tra i professori ordinari o, in caso di motivata indisponibilità, tra i professori associati, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Al Collegio spettano i seguenti compiti:

- **progettare** il Corso;
- **pianificare** le attività formative del Corso;
- **monitorare e migliorare** le attività del Corso relativamente ai processi e ai risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e Terza Missione/impatto sociale dei dottorandi;
- nominare e consultare periodicamente il Comitato consultivo.

Il Comitato Consultivo. Il Collegio dei docenti può nominare un Comitato consultivo composto da membri esterni al Collegio, anche differenziato per curricula e/o comune a più corsi di dottorato. Il Comitato consultivo svolge un ruolo di **consultazione** rispetto al Collegio di dottorato riguardo al progetto scientifico e formativo del corso; si riunisce periodicamente su richiesta del Collegio o su propria iniziativa per riflettere congiuntamente sull'aggiornamento della proposta formativa e di ricerca. Il Comitato può essere composto da studiosi di alto profilo italiani e stranieri, da esponenti del mondo accademico, del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica, da rappresentanti di parti interessate ai profili culturali e professionali dei corsi di dottorato, quali enti del territorio e soggetti qualificati del contesto sociale, economico e culturale di riferimento.

Il Gruppo di Riesame e gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) è solitamente composto dal Coordinatore del Corso, da due docenti del Collegio dei Docenti e da un rappresentante dei dottorandi. La composizione può variare in base alle specificità del Corso di Dottorato, ma deve sempre includere la rappresentanza dei dottorandi. Il Gruppo affianca il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale, nel riesame periodico e nella redazione della relativa documentazione.

Il Presidio della qualità di Ateneo. Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQ e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQ.

Il Nucleo di Valutazione, anche mediante le audizioni, verifica lo stato dell'Assicurazione della Qualità all'interno dei Corsi di Dottorato, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento e fornendo suggerimenti di intervento migliorativi.

5. AQ.PhD: progettazione, pianificazione attività formative, monitoraggio e documenti di riferimento

Nel modello AVA 3, ANVUR sviluppa e applica la logica del ciclo **PDCA (Plan–Do–Check–Act)**, incoraggiando le Università a **pianificare** obiettivi chiari, **attuare** strategie efficaci e coerenti, **monitorare** i risultati attraverso indicatori specifici e **adottare** azioni correttive per il miglioramento continuo. Tale approccio, alla base del sistema di Assicurazione della Qualità, trova applicazione anche nei Corsi di Dottorato, con riferimento sia alla progettazione sia alla gestione delle attività formative e di ricerca.

All'interno del sistema di Assicurazione della Qualità dei Dottorati, è pertanto auspicabile che il Collegio dei Docenti adotti un approccio PDCA, al fine di garantire la qualità e l'eccellenza del progetto formativo, una gestione sistematica e un miglioramento continuo della formazione alla ricerca. Tale impostazione deve essere coerente con le strategie dell'Ateneo e tener conto delle aspettative dei portatori di interesse. Infatti, nel contesto della progettazione, del monitoraggio e del miglioramento del Dottorato di Ricerca, il coinvolgimento delle **parti interessate interne ed esterne** rappresenta un elemento centrale per assicurare la qualità e la rilevanza del percorso formativo e delle attività di ricerca:

- le parti interessate interne – tra cui il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti di riferimento, la Governance di Ateneo, nonché soggetti coinvolti in attività formative collegate (Corsi di Studio, Master, Associazione Ex Alumni) – contribuiscono con osservazioni e suggerimenti basati sulla conoscenza diretta dei contesti accademici, scientifici e organizzativi. Il loro apporto favorisce una progettazione formativa coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e un aggiornamento continuo delle attività in linea con i fabbisogni emergenti.
- gli stakeholder esterni, selezionati in base a criteri di qualificazione e autorevolezza, rappresentano le esigenze della società e del territorio, in relazione allo sviluppo culturale, scientifico e tecnologico. Essi includono enti e istituzioni pubbliche e private, a vocazione nazionale e internazionale, nei quali le competenze acquisite nel percorso di dottorato possono trovare applicazione concreta, sia in ambito accademico che extra-accademico. La loro consultazione è particolarmente rilevante nel rafforzare la coerenza tra il percorso formativo e le prospettive occupazionali e di impatto sociale dei dottorandi.

In questo ambito, il modello AVA 3 definisce alcuni elementi chiave per la qualità della formazione dottorale, con particolare attenzione:

- al contesto di riferimento e ai profili professionali in uscita;
- alla promozione dell'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
- agli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, con l'incentivo a esperienze all'estero;
- alla valorizzazione della crescita dei dottorandi come membri attivi della comunità scientifica, anche attraverso la partecipazione a istituzioni pubbliche o private, congressi, workshop e scuole di formazione.

Per una gestione efficace dei processi di AQ del Dottorato, pertanto, è importante prestare particolare attenzione ai **documenti di riferimento** di seguito indicati relativi alla progettazione (Plan), alla pianificazione (Do), al monitoraggio (Check), al riesame ciclico e all'autovalutazione del sistema di AQ del Dottorato (Act).

D.PHD.1 - PROGETTAZIONE del Corso di Dottorato di Ricerca

- **Documento di Progettazione Iniziale (DPI.PHD)**

In fase di progettazione è importante approfondire le motivazioni e le potenzialità del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato nonché definire una visione chiara del progetto formativo. Il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi che siano coerenti con le aree di ricerca e i settori scientifico disciplinari dei componenti del collegio di Dottorato e definisce politiche e strategie per garantire l'Assicurazione della Qualità nella didattica e nella ricerca, valorizzando la centralità dello studente. Il coinvolgimento delle parti interessate interne ed esterne in questa fase di progettazione iniziale (così come a valle del riesame) risulta fondamentale per garantire percorsi coerenti con le esigenze del contesto socio-economico, con ricadute positive sull'occupabilità e sulla crescita personale e professionale.

Queste informazioni sono raccolte nel **Documento di Progettazione Iniziale (DPI.PHD)**, redatto secondo lo schema del MUR per l'accreditamento iniziale del Corso. Il documento descrive il progetto formativo, gli obiettivi del corso, gli sbocchi professionali attesi definiti in fase di consultazione delle parti interessate, gli eventuali curricula e la composizione e la qualificazione scientifica del collegio dei docenti. Include inoltre l'articolazione del ciclo di dottorato:

attività didattiche, seminariali, laboratoriali e percorsi formativi interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari. Il DPI.PHD viene aggiornato ogniqualvolta intervengano modifiche significative al progetto o all'organizzazione del corso.

- **Il Documento di Progettazione Annuale del Corso di Dottorato (DPA.PHD)** è il documento richiesto per il rinnovo annuale dei Corsi di Dottorato già accreditati, redatto secondo il format stabilito dal MUR. Riprende la struttura del Documento di Progettazione Iniziale (DPI.PHD), con particolare attenzione alla definizione del progetto formativo (DPO.PHD). Descrive il percorso formativo dell'intero ciclo di dottorato, includendo le attività didattiche, seminariali, di laboratorio e quelle a carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita delle dottorande e dei dottorandi

• **Documento di programmazione delle attività formative (DPO.PHD)**

Il Documento di programmazione delle attività formative (**DPO.PHD**), redatto secondo lo schema predisposto dal MUR e incluso nel Documento di Progettazione Annuale del Corso di Dottorato di Ricerca (DPA.PHD), esplicita il progetto formativo previsto per l'intero ciclo del dottorato. Definisce in modo chiaro le attività didattiche programmate, i seminari, le attività di laboratorio e i percorsi di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Attraverso questo documento, il corso di dottorato promuove attivamente opportunità di formazione avanzata anche in contesti non strettamente accademici, contribuendo a creare un ambiente istituzionale stimolante e attrattivo. L'obiettivo è favorire lo sviluppo, da parte delle dottorande e dei dottorandi, di competenze trasversali, autonomia scientifica e senso di responsabilità, elementi fondamentali per il futuro professionale.

Il DPO.PHD assicura inoltre che l'offerta formativa del corso sia coerente con quanto stabilito nelle procedure di accreditamento iniziale, specificando:

- il calendario delle attività formative e di ricerca (indicando il monte ore previsto per ciascuna tipologia di attività formativa, i CFU, il SSD, i docenti);
- le modalità di valutazione delle attività svolte, ai fini dell'ammissione agli anni successivi;
- le modalità di svolgimento della prova finale.

Nel quadro del progetto formativo, il documento valorizza anche:

- la partecipazione a congressi, workshop e scuole di formazione nazionali e internazionali, come occasioni di confronto e diffusione dei risultati della ricerca;
- il coinvolgimento in attività didattiche integrative e di tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca e nel rispetto della normativa vigente (D.M. 226/2021, Regolamento Dottorato);
- la partecipazione a iniziative di public engagement, organizzate dall'Ateneo o da altri enti;
- le azioni finalizzate a favorire le relazioni scientifiche e la mobilità internazionale dei dottorandi, attraverso co-tutele, scambi internazionali e altre iniziative proposte dall'Ateneo;
- la strutturazione di attività finalizzate a promuovere l'autonomia dei dottorandi per quanto attiene la progettazione e la divulgazione del progetto di ricerca;
- l'indicazione dell'inserimento da parte di ciascun dottorando dei prodotti della ricerca e della tesi di dottorato nella banca dati di Ateneo (EXQUIRE);
- le risorse messe a disposizione dei dottorandi per la loro ricerca e per la loro partecipazione a convegni e/o eventi.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Documenti di riesame e autovalutazione

In merito al presente Punto di Attenzione, il Corso di Dottorato di Ricerca è tenuto a dimostrare di disporre di un sistema strutturato per il monitoraggio dei processi e dei risultati delle attività di ricerca, didattica e terza missione, nonché per l'ascolto e il coinvolgimento dei dottorandi.

Per il monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Dottorato, ANVUR richiede l'analisi e un commento sintetico su un set minimo di indicatori da essa stessa definiti, oltre che sui risultati dei questionari rivolti a dottorandi e dottori di ricerca, su modello predisposto dall'ANVUR. Tuttavia, ogni Corso di Dottorato può autonomamente individuare indicatori aggiuntivi, utili a monitorare i processi e i risultati delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, nonché adottare forme integrative di ascolto dei dottorandi.

Al fine di evitare la redazione di due distinti documenti di analisi e di contribuire all'omogeneità del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il Presidio della Qualità propone l'utilizzo della **Scheda di monitoraggio annuale del dottorato (SMA.PHD)**, mutuata dal modello adottato per i Corsi di Studio, dove saranno riportati:

- commento sintetico agli indicatori di monitoraggio;
- analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottori;
- esiti del monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi;
- sintetica autovalutazione del corso di Dottorato riferita ai tre punti di attenzione D.PhD con evidenza dei punti di forza e di debolezza. La presenza di punti di debolezza e di criticità dovrà prevedere conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi.

Nella tabella che segue sono riportati gli indicatori minimi richiesti da ANVUR:

	Indicatore	Riferimento normativo	Tipologia di indicatore	Fonte dei dati
1	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: ANS – Post lauream e Servizio Dottorato [Cruscotto: DT01]
2	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: ANS – Post lauream e Servizio Dottorato [Cruscotto: DT02]
3	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	

				<p>Fonte dei dati: Scheda accreditamento iniziale di dottorato [sezione C]</p> <p>Servizio Dottorato</p> <p>[Cruscotto: DT07]</p>
4	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	<p>ANS – Post Lauream Servizio Dottorato Servizio Erasmus e mobilità</p> <p>Verbali del Collegio</p> <p>Relazioni di passaggio d'anno</p> <p>[No Cruscotto al 25/8/2025]</p>
5	Rapporto fra il numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA3 – ANVUR	Quantitativo	<p>Documentazione di Ateneo (Iris, Loginmiur, etc.)</p> <p>[No Cruscotto al 25/8/2025]</p> <p>(in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)</p>
6	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dottorandi e dottori di ricerca	AVA3 – ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo
7	Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/ aggiornamento dell'organizzazione del Dottorato di ricerca	AVA3 – ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale (da parte della CEV) + Visita in loco

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC.PHD)

Il Rapporto di Riesame Ciclico è redatto, di norma, al termine di ogni triennio da tutti i Corsi di Dottorato dell'Ateneo, con modello mutuato dal RRC dei CdS, con analisi e autovalutazione di ogni singolo aspetto da considerare dei 3 punti di attenzione D.PhD

La base di partenza è costituita dall'analisi dei dati riferiti agli indicatori di monitoraggio relativi al triennio considerato. L'attività di riesame prevede un'approfondita autovalutazione della qualità complessiva del progetto formativo e di ricerca, tenendo conto di eventuali cambiamenti nel contesto di riferimento.

Nel rapporto viene esaminata la coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti, così come l'efficacia nella gestione complessiva del corso. Se necessario, vengono proposte azioni correttive e interventi di miglioramento, anche attraverso una riprogettazione del percorso formativo.

Il processo si fonda sul confronto con le parti interessate, sia interne (Corsi di Studio, Collegio dei Docenti, dottorandi e dottori di ricerca – tramite le loro opinioni rilevate, anche a un anno dal conseguimento del titolo), sia esterne, inclusi i membri del Comitato Consultivo.

Relazione Annuale del corso di Dottorato di Ricerca (RA.PHD)

La relazione annuale ha lo scopo di documentare come, nell'arco dell'anno accademico, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca abbia soddisfatto i requisiti previsti dal sistema AVA3.

La relazione deve essere redatta e approvata dal Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre di ogni anno. Il periodo di riferimento va dal novembre dell'anno precedente (x-1) a ottobre dell'anno in corso (x).

Scheda di Valutazione (SV-PHD)

La Scheda di Valutazione o Autovalutazione (SV-PHD) deve essere compilata in occasione delle audizioni del Nucleo di Valutazione o della visita per l'accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

I suddetti documenti, così come verbali e report, dovranno essere approvati dal Collegio dei Docenti e archiviati nel repository del Corso di Dottorato e, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori.

4. DOCUMENTI AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA E SCADENZE

Punti di Attenzione AVA3	Documentazione	Tempistiche di predisposizione
D.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di ricerca	Documento di progettazione iniziale Scheda di accreditamento	In fase di istituzione di un nuovo Corso (indicativamente marzo-maggio)
	Documento di progettazione annuale	In fase di rinnovo dell'accREDITamento per i corsi attivati (indicativamente marzo-maggio)
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita delle dottorande e dei dottorandi	Documento di Programmazione delle attività formative	In tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di Governo (entro maggio)
	Calendario delle attività formative e di ricerca	Prima dell'avvio dell'anno accademico (1 novembre)
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Scheda di monitoraggio annuale	Entro il mese di ottobre

	Relazione annuale del coordinatore	Entro il mese di ottobre
	Documento di Riesame	Alla fine del ciclo
	Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico	Su richiesta del Nucleo di Valutazione e in tempo utile per la visita CEV

Si pone l'attenzione, infine, sulla **corretta verbalizzazione e archiviazione delle riunioni e consultazioni tra Coordinatore, Collegio e Comitato consultivo (Advisory Board).**

5. ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI

[Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) (ANVUR – 8 agosto 2024)

[ANVUR - Procedure valutative](#) (la pagina comprende ulteriori linee guida e strumenti di supporto)

Statuto e Regolamenti di Ateneo (<https://www.unistrapg.it/node/322>)